

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova
(Il parco del Beigua)

Sulle tracce della Via Romana

Un percorso a mezza costa alla ricerca della via tra Arenzano e Voltri



Sviluppo: Arenzano – Terrarossa – Vesima – Crevari - Voltri

Dislivello: 280 m - **Lunghezza:** 10 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 3h

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Arenzano, e in treno si scende alla stazione di Arenzano della linea Genova - Ventimiglia

E' un percorso articolato a mezza costa tra Arenzano e Voltri che ricalca le tracce dell'antica Via Romana. Si parte dal piccolo Santuario di N.S. delle Olivette e si risale tra crose, stradine e mulattiere nelle immediate alture orientali di Arenzano. Raggiunta località Terrarossa prendiamo un sentiero a mezza costa tra i pini, che lentamente ci fa guadagnare quota fino alle alture di Vesima. In seguito percorriamo una serie di strade carrabili che in maniera piuttosto articolata ci faranno scendere a Vesima. Si prosegue poi sulle tracce della Via Romana di collegamento con Voltri, con una ripida salita verso Campenave.

Raggiunte le alture di Crevari si scende tra le viuzze del paese in direzione Voltri.

Ad **Arenzano** si parte dalla stazione ferroviaria, e si procede a sinistra di Piazza Golgi, verso Via Minzoni. Giunti quasi in cima alla salita, si prende una stretta viuzza, che affianca il vecchio ospedale, e finisce sul sagrato della chiesa di S.Nazario e Celso.

Imboccata in salita Via R. Sanzio, per un breve tratto, prendiamo a destra una via pedonale (Via Capitan Romeo), che transita nel centro storico di Arenzano, tra le mille botteghe e ristoranti del borgo. Questa viuzza prosegue come Via E. Ghiglini e Via delle Olivette.

Quest'ultima confluisce su Via V. Veneto (parcheeggio), salvo poi continuare più avanti, in direzione est. Continuiamo a seguire questa via che porta verso il santuario omonimo (segnavia M bianca).

Affianchiamo il manufatto religioso sulla destra imboccando una croce stretta in salita (Via Antica Romana di Levante). Questa stradina pedonale passa tra gli orti e alcuni palazzi della periferia, fino a sbucare in una zona densamente abitata.

La via romana continua in salita sulla sinistra al successivo bivio, lungo una strada rotabile che passa sotto l'autostrada A10. Subito dopo il tunnel imbocchiamo a destra un piccolo sentiero segnalato col segnavia M che affianca l'autostrada stessa per un breve tratto, fino a sbucare in una zona prativa con alcune case isolate.

Raggiunto un edificio in costruzione procediamo a destra, e dopo alcuni metri troviamo un bivio, dove seguiamo sulla strada in salita sulla sinistra. Poco più avanti troviamo il segnavia M su entrambi i sentieri che si distaccano all'altezza di un palo della luce. Qui prendiamo il tracciato in piano sulla destra, che punta dritto verso **Terrarossa** (170 m – 30' di cammino da Arenzano). Dopo un tratto su sentiero, sbuchiamo su Via Terrarossa, dove passiamo tra le case della frazione più orientale di Arenzano.

Procediamo in leggera discesa fino a incontrare nuovamente l'autostrada A10, che sovrappasseremo all'altezza di un bivio. Qui prendiamo la strada a sinistra, che porta verso una pista da motocross. Superato l'impianto si prosegue ancora su strada sterrata per un breve tratto, fino al successivo bivio, dove impegneremo una strada dissestata in discesa, delimitata da una sbarra. In questo bivio lasceremo il segnavia M fin qui seguito.

Sottopassata l'autostrada, perdiamo rapidamente quota in vista del campeggio di Vesima. Proprio sotto il ponte dell'autostrada troviamo un ulteriore bivio dove procediamo a sinistra lungo Via Vesima. Questa stradina, che valica inizialmente un ruscello, con vari saliscendi affianca il tracciato autostradale per un lungo tratto e lo sottopassa altre due volte, fino ad arrivare alle ex-cartiere diroccate sul torrente Vesima.

Qui raggiungiamo la strada rotabile che collega **Vesima** (20 m – 1h 45' di cammino da Arenzano) con la S.S. Aurelia. Prima di entrare nell'abitato prendiamo una stradina asfaltata in salita. Giunti nuovamente sotto un viadotto dell'A10, si prende un sentiero sulla sinistra, che raggiunge l'altra corsia dell'A10, evita un primo tunnel, l'affianca per un breve tratto sul versante sud, utilizza un secondo tunnel, e l'affianca sul versante nord.

Dopo essere sbucati nel pergolato di una villa, si esce da questa proprietà, e si procede a sinistra, lungo una sterrata che converge verso Via L. Gainotti.

Con vari saliscendi si continua sovrastando nuovamente l'A10, in vista dell'abitato di Crevari, mentre più avanti incontriamo Via Vecchia di Crevari, che anticipa un largo curvone.

Giunti a un primo gruppo di case, prendiamo una discesa che porta verso Via Romana di Voltri. Ritroviamo così il vecchio tracciato, che dopo un tratto su asfalto, prosegue su sentiero, prima sopra le due corsie dell'autostrada, e poi con una scalinata e un sottopasso, passa tra le due corsie dell'A10.

Giungiamo finalmente a **Crevari** (100 m – 2h 15' da Arenzano), all'altezza della chiesa del paese, dove nel periodo natalizio viene allestito uno dei presepi più belli e interessanti della regione.

Utilizziamo per un tratto la rotabile in discesa verso Voltri, che assume nuovamente il nome di Via Romana. Un paio di scalinate tagliano all'inizio e al termine della strada un paio di curve (segnavia FIE X rossa).

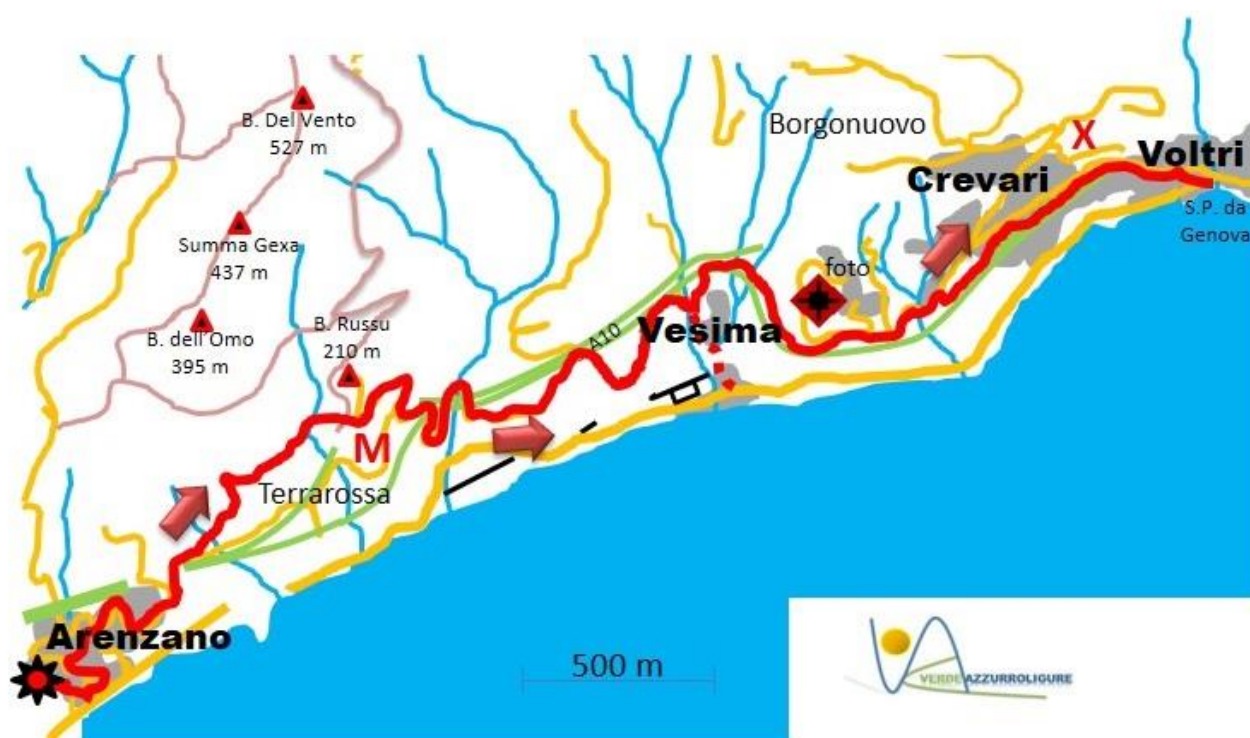
Siamo arrivati così al termine del nostro itinerario, ma se vogliamo raggiungere la stazione ferroviaria di **Voltri**, possiamo utilizzare uno dei bus AMT in partenza dal capolinea sottostante, oppure possiamo procedere a piedi, utilizzando le vie interne che costituivano la vecchia viabilità cittadina. Superato il torrente Cerusa, prendiamo la seconda traversa lato

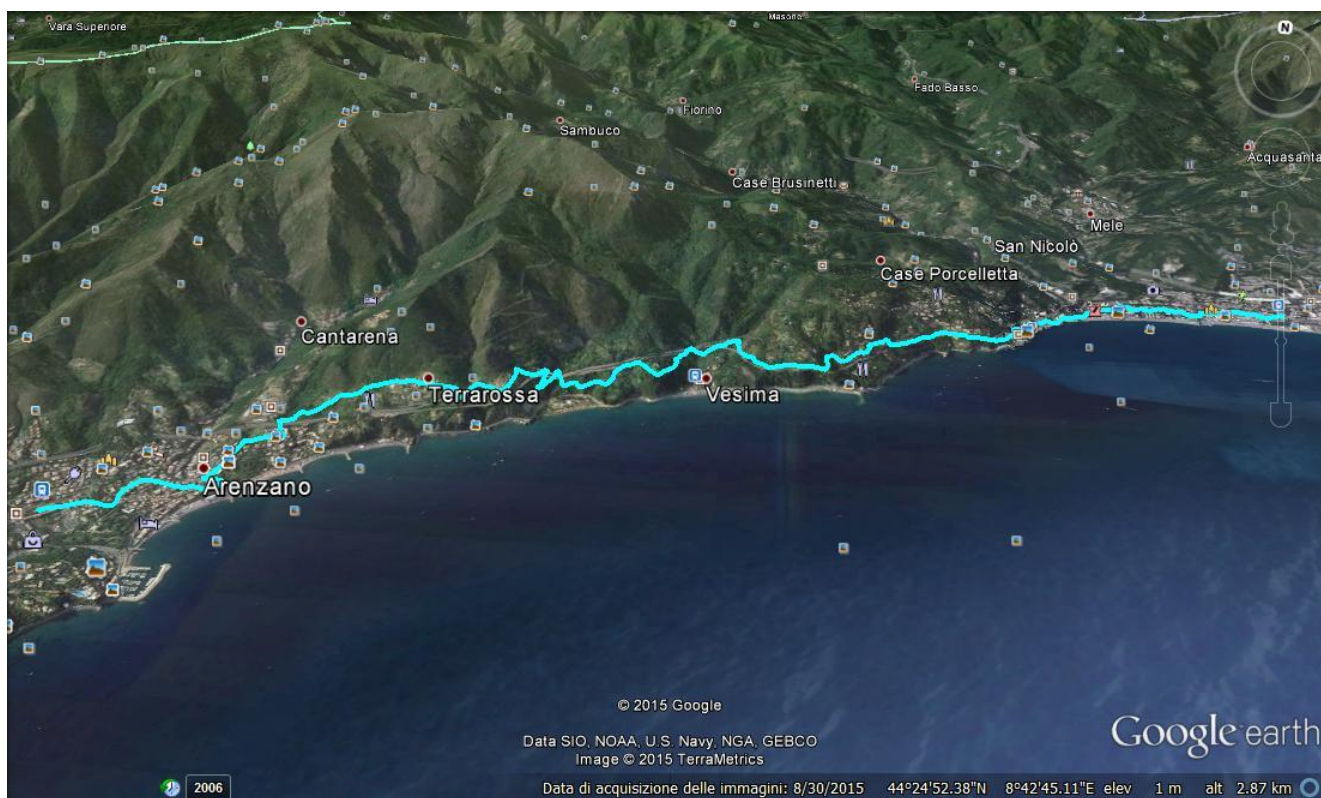
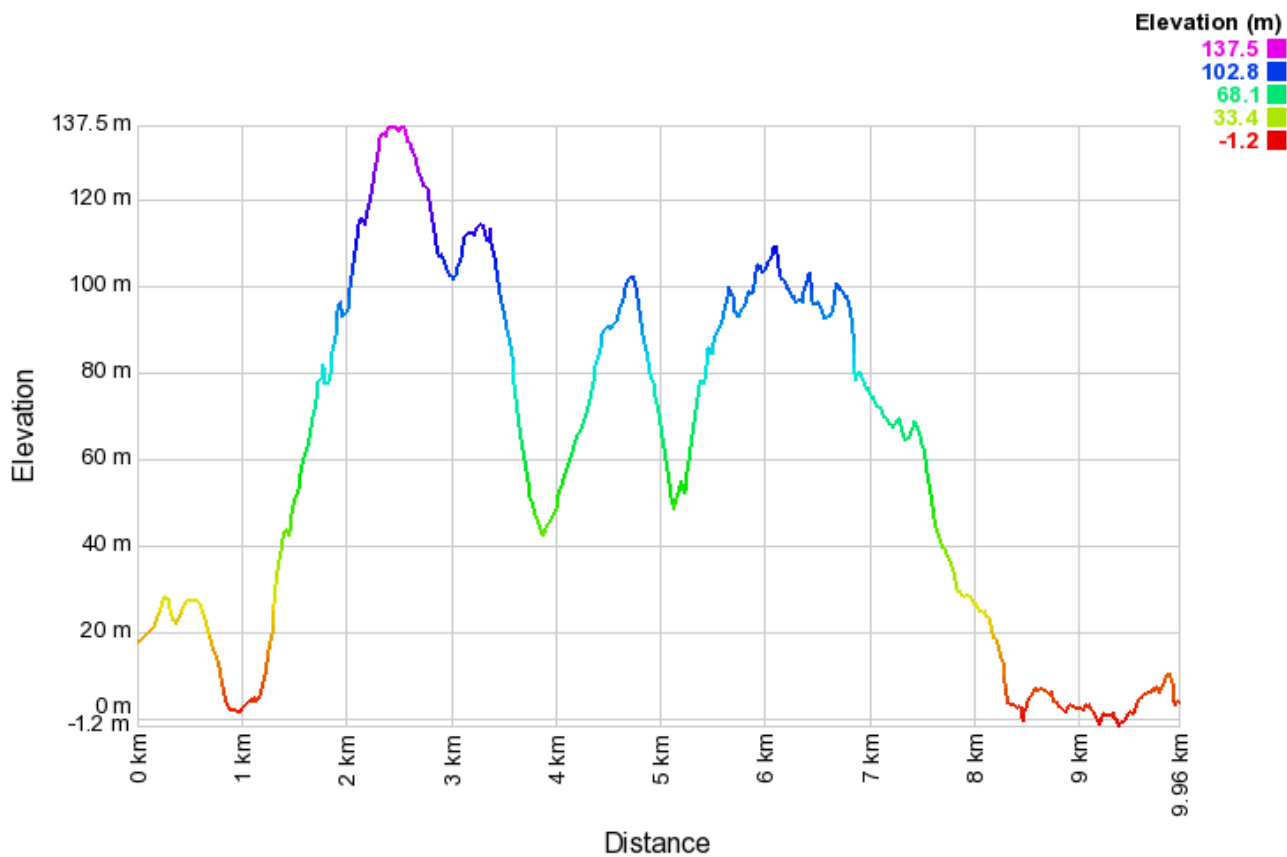
monte, che porta alla chiesetta di S. Limbania. Poco prima dell'edificio religioso prendiamo a destra Via Cerusa, dove passiamo sotto l'antica porta d'ingresso al centro storico di Voltri. Passati nella caratteristica via pedonale, tra botteghe e ristoranti tipici, proseguiamo su Via Guala e Via Cialdini, fino a raggiungere l'altro torrente principale di Voltri, il Leira. Rientriamo nuovamente verso l'interno, passando per altre due caratteristiche vie della delegazione genovese, Via S. Ambrogio e Via Chiamamone. Quest'ultima termina sul curvone che sovrasta la stazione ferroviaria di Voltri.

Un consiglio: per rientrare ad Arenzano possiamo prendere un bus extraurbano da Voltri, oppure utilizzare il treno dalla stazione ferroviaria di Voltri.

Riferimento cartografico: carta EDM/FIE N°1 "Arenzano, Cogoleto, Varazze, Parco del Beigua" scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: dicembre 2015





© 2015 Marco Piana